

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2025 - 2027

Comune di Pont Canavese Provincia di Torino



APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 17 del 30.07.2024

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 3676

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 3.004 (31.12.2023)

di cui maschi n. 1.452

femmine n. 1.552

di cui

In età prescolare (0/6 anni) n. 88

In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 256

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 339

In età adulta (30/65 anni) n. 1.471

Oltre 65 anni n. 850

Nati nell'anno n. 11

Deceduti nell'anno n. 40

saldo naturale: +/- -29

Immigrati nell'anno n. 106

Emigrati nell'anno n. 120

Saldo migratorio: +/- -14

Saldo complessivo naturale + migratorio: +/- -43

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 6500 abitanti

Risultanze del Territorio

Il territorio pontese è quasi tutto montano e si estende dai 460 mt di altitudine nel concentrico fino ai 2000 mt.

La conformazione del territorio e la presenza di numerosi rii e piccoli corsi d'acqua ha da sempre creato non poche difficoltà nella pianificazione e nell'edificazione del territorio medesimo.

Con verbale n.82 del 22.12.2023, il Commissario Straordinario, assunti i poteri della Giunta Comunale, ha deliberato l'individuazione delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, determinando i prezzi di cessione per l'anno 2024. La medesima sarà oggetto di aggiornamento in fase successiva, se necessario.

Superficie Kmq. 19,43

Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi e torrenti n. 2

Strade:

autostrade Km.0

strade extraurbane Km. 22

strade urbane Km. 50

strade locali Km. 10

itinerari ciclopedonali Km. 0

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	☒	NO	☐
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	☒	NO	☐
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	☐	NO	☒
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	☐	NO	☒

Non risultano approvati altri strumenti urbanistici.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 16
Scuola dell'infanzia con posti n. 84
Scuola primaria con posti n. 180
Scuola secondaria di primo grado con posti n. 138
Strutture residenziali per anziani n. ==
Farmacie Comunali n. ==
Depuratori acque reflue n. 1
Rete acquedotto Km. 36
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 6
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 853
Discariche rifiuti n. 0
Mezzi operativi per gestione territorio n. 0
Veicoli a disposizione n. 4 (compreso un autocarro ed un pullmino)
Altre strutture (da specificare) 0

Non ci sono al momento Accordi di programma

Convenzioni: ==

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta – altre forme di gestione

Il Comune di Pont Canavese gestisce in forma diretta una parte del servizio trasporto alunni, il servizio navetta per il cimitero e ritorno al capoluogo, la palestra della scuola secondaria di primo grado (al di fuori dell'orario scolastico), l'utilizzo di alcuni edifici comunali (salone polifunzionale, sala consiliare, Torre Ferranda e Torre Tellaria).

La maggior parte dei servizi erogati sono appaltati a ditte specializzate nei diversi settori (es. gestione mensa scolastica, parte del servizio trasporto alunni, gestione del cimitero comunale, servizi di pulizia di alcuni edifici di proprietà comunale, gestione del micro-nido, manutenzione e taglio aree verdi, servizio di sgombero neve, ecc.).

Servizi gestiti in forma associata

Il Comune di Pont Canavese fa inoltre parte dell'Unione Montana Valli Orco e Soana per la gestione in forma associata dei servizi di protezione civile e catasto. Con decorrenza 01.07.2021 è iniziato anche il servizio associato di Polizia Locale.

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Pont Canavese partecipa al capitale, come risulta dal proprio atto consiliare n.23 del 29.09.2017, alla data del 23 settembre 2016, delle seguenti società (direttamente e/o indirettamente), aggiornato con deliberazione del Commissario Straordinario, assunti i poteri del Consiglio Comunale, n.19 del 03.11.2023 (ricognizione ordinaria dei consorzi e delle partecipate):

1. SMAT spa

La società presenta la seguente struttura:

La Società SMAT è di proprietà del comune per il 0,00008%.

Il comune ha aderito alla società fin dal 2004.

E' società *multipartecipata* alla quale partecipano i comuni inseriti nell'ambito territoriale ottimale individuato dalla Provincia quale ATO3.

E' società strumentale degli enti proprietari.

In particolare la società si occupa di: Gestione del ciclo delle acque e di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

E' da sottolineare che, con decorrenza 01.01.2003, la gestione del servizio idrico integrato, è stata trasferita dal Comune all'Autorità d'Ambito Torinese (A.T.O. 3), come risulta dalla comunicazione prot.n.319373 del 16.12.2002.

In data 30.03.2004 è stata stipulata la convenzione tipo contenente le condizioni di gestione per la prosecuzione in forma associata della gestione in economia nella fase di avvio del programma di riunificazione tra il Comune di Pont Canavese e la S.M.A.T. spa; in data 30.06.2004 è stato firmato il verbale di presa in carico del servizio idrico integrato da parte della Società S.M.A.T. spa.

Si precisa che il servizio tecnico continua tutt'ora a gestire le comunicazioni, da inoltrare al soggetto operativo di gestione A.S.A., relative agli interventi da effettuare sull'acquedotto comunale e con A.T.O. e S.M.A.T. gli investimenti di fognatura e acquedotto da realizzare sul territorio comunale.

2. GRUPPO DI AZIONE LOCALE - società consortile a r.l.

Il GAL si configura come Agenzia di Sviluppo Locale i cui interlocutori interni all'area di competenza sono gli amministratori locali di Comuni ed Unioni di Comuni, gli operatori economici dell'area, le associazioni di categoria, gli opinion leader, le famiglie residenti; quelli esterni sono la Città Metropolitana di Torino, la Regione Piemonte, gli Enti e le Istituzioni del sistema economico, i soggetti commerciali intermedi, i nuovi imprenditori e le famiglie.

Si tratta di una società che avendo ad oggetto attività di promozione dello sviluppo sociale ed economico del territorio, così come delimitato dai confini amministrativi degli Enti Locali soci, nonché di tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali, naturalistici, ambientali e paesaggistici, può ritenersi compatibile con la produzione di servizi a carattere generale prevista dall'art. 4 comma 2 – lettera a) del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Per completezza informativa, il comune di Pont Canavese partecipa anche al:

- Consorzio Canavesano Ambiente di Ivrea con una quota del 2,04%.

Il C.C.A. è un'azienda che opera nel settore dei servizi ambientali, curando tutti gli aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti: raccolta, trattamento, smaltimento e recupero dei materiali.

- Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38 con una quota del 4,70%.

Il C.I.S.S. 38 di Cuornè (a cui sono consorziati n.41 Comuni dell'area Canavesana) gestisce i compiti e le funzioni in materia di servizi sociali di comuni. Con i servizi sanitari e gli altri servizi della comunità locale concorre a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita, predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita.

Essendo forme associative di cui al capo V del Titolo II del D.Lgs.n.267/2000 i consorzi sopra elencati non formano oggetto della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 del D.Lgs. 19/08/2016 n.175.

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)					
Tipologia	2024	2025	2026	2027	
Consorzi	2	2	2	2	num.
Aziende	0	0	0	0	num.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Istituzioni / Fondazioni	0	0	0	0	num.
Società di Capitali	2	2	2	2	num.
Concessioni	0	0	0	0	num.
Totale	4	4	4	4	

C.I.S.S. 38

Comuni: Pont Canavese, UMVOS per Ingria, UMVOS per Ronco Canavese, UMVOS per Valprato Soana, Ribordone, Sparone, Locana, UMVOS per Noasca, Ceresole Reale, UMVOS per Frassinetto, Alpette, UMVG per Canischio, Forno Canavese, Rivara, UMVG per Pertusio, UMVG per Prascorsano, Pratiglione, UMVG per San Colombano Belmonte, Bosconero, Chiesanuova, Ciconio, Cuorgnè, Favria, Feletto, Lombardore, Lusigliè, Oglanico, Rivarolo Canavese, Riva Rossa, Salassa, San Ponso, UMVG per Valperga, Busano, Bairo, Castellamonte, Ozegna, Colletterto Castelnuovo, Cintano, Castelnuovo Nigra, Borgiallo, Agliè.

Gestione obbligatoria delle funzioni socio assistenziali (trasferite da Legge Regionale).

CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

Comprende tutti i Comuni del Canavese e dell'Eporediese

Gestione del ciclo dei rifiuti

Società Metropolitana Acque Torino - S.M.A.T. Spa

Il Comune di Pont Canavese partecipa con n. 4 azioni

Gestione del servizio idrico integrato

Unione Montana Valli Orco e Soana

Comuni: Pont Canavese, Frassinetto, Valprato Soana, Ronco Canavese, Ingria, Noasca

Servizio di protezione civile, catasto e servizio associato di Polizia Locale.

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa presunto al 31/12/2024 € 1.093.086,87

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 1.063.573,28

Fondo cassa al 31/12/2022 € 1.122.600,46

Fondo cassa al 31/12/2021 € 2.117.711,24

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2023	n.	€
2022	n.	€
2021	n.	€

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2023	27.909,69	2.869.099,02	0,97 %
2022	30.363,85	2.576.945,34	1,18 %
2021	31.379,25	2.687.742,08	1,17 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2023	0,00
2022*	88.400,00
2021	0,00

- LAVORI DI SOMMA URGENZA PER RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA VERSANTE MONTANO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DELLA TORRE TELLARIA IN CORRISPONDENZA DI VIA ROGGIE NEI PRESSI DELLA CAPPELLA DELLA MADONNA DELLA NEVE - RICONOSCIMENTO DELLA SPESA AI SENSI DELL'ART.191 C.3 DEL D.LGS.N.267/2000 E SS.MM.II., PER € 88.400,00.-

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

Unità Organizzativa – Profilo di ruolo	SERVIZIO TECNICO	SERVIZIO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO	SERVIZIO TRIBUTI	SERVIZIO ALLA PERSONA	SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE
N. Posizione organizzativa	---	1	---	---	1
N. Istruttori amministrativi/tecnici	2	1	---	4	---
N. Operatori esperti	1	1	---	---	---
Art. 1, c. 557, L.311/2004 Istruttori direttivi con posizione organizzativa	1	---	--	1	---
Art. 1, c. 557, L.311/2004 Istruttori	--	---	1	---	---
In Convenzione con altro Comune (n.18 ore)-Operatore	1	—	—	—	—

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Unità Organizzativa – Profilo fuori ruolo	SERVIZIO TECNICO	SERVIZIO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO	SERVIZIO TRIBUTI	SERVIZIO ALLA PERSONA	SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE
N. Istruttori amministrativi/tecnici	1	-	---	1	---

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2023: n. 11 a tempo indeterminato e n. 2 a tempo determinato.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio riferite ai rendiconti già approvati dal Consiglio Comunale (come da conteggi comunicati alla Corte dei Conti):

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Spesa corrente Titolo I (d)	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2023	13	516.101,96****	2.192.299,65****	23,54
2022	13	547.917,06**	2.251.054,81**	24,34
2021	15	546.683,87**	2.222.170,85**	24,60
2020	15	532.509,76**	2.137.897,91**	24,91
2019	16	573.207,81***	2.187.895,43***	26,20
2018	16	584.673,00***	2.231.296,32***	26,20
2017	16	659.775,37*	2.282.184,46*	28,91

*Comprendono le somme relative al fondo pluriennale vincolato in uscita di parte corrente, come da conteggi riportati nella relazione del Revisore dei Conti

**** Dati estrapolati dalla relazione al rendiconto esercizio 2023 redatta dal revisore dei conti dott. Davide Marro.

** Dati estrapolati dalla relazione al rendiconto esercizio 2020, 2021 e 2022 redatta dal revisore dei conti dott.ssa Franca Furguele.

*** Dati estrapolati dalla relazione al rendiconto esercizio 2018 e 2019 redatta dal revisore dei conti dott. Mirko Paggio.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

La colonna delle spese correnti anno 2023 è stata così determinata:

€ 2.376.820,33

A dedurre i principali impegni per spese non ricorrenti (rispetto all'anno 2022):

€ 22.061,00 fondo per gli enti locali per garantire la continuità dei servizi (impegnati per aumento costi gas/energia elettrica-capp.diversi);

€ 11.398,00 rinnovi contrattuali 2022/2024 (spesa una tantum – annualità pregresse – acconto-capp. retributivi diversi);

€ 77.897,00 per contributi PA digitale 2026 (cloud – spesa non ricorrente al titolo I-cap.444);

€ 50.627,08 per indennità al Commissario ed al sub Commissario straordinari (compresa IRAP; spesa non ricorrente-cap.15/11);

€ 20.000,00 spesa una tantum a favore del Canile di Caluso per gli interventi straordinari effettuati sul territorio nel corso del 2023 (cap.5023);

€ 2.537,60 spese tecniche non ricorrenti (finanziate con avanzo libero-cap.772/1)

€ 184.520,68 TOTALE

Quindi € 2.376.820,33 - € 184.520,68 = € 2.192.299,65 spese correnti da riportare nella colonna (d)

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti ha acquisito spazi orizzontali nell'ambito dei patti regionali, i cui effetti terminano con l'anno 2018 e non hanno ripercussioni sul presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato (periodo 2025/2027), la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie più rilevanti per questo Comune e per le quali si è provveduto ad un adeguato accertamento nel tempo sono: l'imposta municipale propria (I.M.U.), con decorrenza 01.01.2012, la T.A.R.I. taxa comunale sui rifiuti, la T.A.S.I. taxa comunale sui servizi indivisibili, l'imposta comunale sugli immobili-annualità pregresse (I.C.I.) e la taxa smaltimento rifiuti-annualità pregresse.

La taxa smaltimento rifiuti è stata verificata, nel corso degli anni precedenti, direttamente dall'ufficio competente, tramite le planimetrie allegate alle concessioni edilizie e/o autorizzazioni rilasciate dall'ufficio tecnico comunale. Si precisa che tale controllo è esteso anche per il triennio 2025/2027. Con decorrenza 1° gennaio 2013 è stato inserito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) che ha sostituito la taxa smaltimento rifiuti e le relative addizionali ECA, ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011 e ss.mm.ii. La TARES è stata riscossa solo per l'anno 2013.

La taxa sui rifiuti, denominata T.A.R.I., è stata istituita dal 01/01/2014 con Legge n.147 del 27 dicembre 2013, commi 639 e successivi, e sostituisce la TARES.

Le tariffe T.A.R.I. devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario redatto secondo le disposizioni dettate da ARERA. La normativa vigente prevede che i costi per il servizio di cui trattasi siano interamente coperti dalle tariffe TARI.

La taxa sui servizi indivisibili, istituita dal 1° gennaio 2014, denominata T.A.S.I., è stata abrogata con la Legge di Bilancio 2020 e la sua disciplina è interamente confluita nell'art.1 commi 739-783, a seguito di quella che può essere definita "una fusione per incorporazione" nella nuova I.M.U., con disposizioni che hanno cercato di sintetizzare due imposte, sia sotto il profilo dei cespiti imponibili sia delle aliquote applicabili al fine di garantire ai Comuni l'invarianza di gettito tra il 2019 ed il 2025.

Dal 2016 non è più applicabile la T.A.S.I. sulle abitazioni principali, come da disposizioni legislative. La medesima verrà restituita con il fondo di solidarietà comunale. Con la rideterminazione delle nuove rendite catastali dei fabbricati speciali categoria D e la

conseguente riduzione del gettito tributario, a seguito di quanto disposto dall'art.1 commi 21-24 Legge di stabilità 2016, è stato previsto un trasferimento compensativo da parte dello Stato ai sensi del comma 24 della Legge di stabilità 2016.

Per quanto riguarda l'I.C.I. è stato affidato in appalto l'incarico per la formazione di una banca dati delle unità immobiliari e dei relativi accertamenti per il triennio 1993/1995, successivamente esteso al periodo 1996/2001 ed anche agli anni 2002/2003/2004/2005. A decorrere dal 2° semestre dell'anno 2009 gli accertamenti dell'imposta suddetta sono stati effettuati direttamente dall'ufficio tributi comunale. Dal 2012 e fino al 2018, l'I.C.I. è stata ancora iscritta a bilancio per quanto riguarda la parte relativa al recupero degli anni pregressi, in quanto l'imposta di cui trattasi è stata soppressa e sostituita dall'imposta municipale propria (I.M.U.).

Nel bilancio 2025/2027 saranno inserite le previsioni I.M.U. relative al recupero delle annualità pregresse, elaborate in relazione alle proiezioni degli accertamenti emessi e degli incassi effettuati nel quinquennio precedente.

Tra le entrate della categoria prima – imposte – è ancora da citare l'addizionale comunale all'IRPEF, quest'ultima inserita a bilancio con un'aliquota dello 0,40%. Tale imposta è disciplinata con apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale, come previsto dalla legge n. 296 del 27.12.2006, art. 1 commi 142/144: sarà iscritta a bilancio in riferimento alla proiezione degli incassi dell'anno 2024.

Con la Legge di stabilità per l'anno 2020 è stato introdotto, con decorrenza 01.01.2021, un nuovo canone per le entrate patrimoniali, che riunisce le previsioni relative alla tassa permanente e temporanea di spazi ed aree pubbliche, all'imposta comunale sulla pubblicità ed ai diritti sulle pubbliche affissioni. Tali gettiti sono stati riuniti nella voce "canone unico patrimoniale" al titolo III delle Entrate extra tributarie sulle previsioni 2025/2027.

Nella categoria terza del titolo I è contabilizzato il Fondo di Solidarietà Comunale, così come previsto dalla Legge 24.12.2012 n. 228, all'art. 1 comma 380 lett. b). Tale fondo è stato determinato sulle risorse storiche, calcolate dal MEF e comprendenti la quota di ristoro per l'abolizione della T.A.S.I. sull'abitazione principale.

Le entrate tributarie sono state previste sulla base delle disposizioni di Legge vigenti in materia. Si precisa che per la determinazione degli stanziamenti è stato seguito quanto stabilito dal D.Lgs.n.118/2011, come modificato dal D.Lgs.n.126/2014.

Considerata l'importanza rilevata dalle entrate tributarie nell'ambito della redazione del bilancio preventivo di questo Comune, si precisa che le aliquote e le tariffe applicate derivano da un corretto accertamento delle entrate e quindi – sulla scorta dei proventi effettivamente realizzabili – verranno successivamente formulati gli stanziamenti delle spese.

Appare evidente di conseguenza, anche alla luce di quanto esposto nei paragrafi precedenti, la congruità del gettito iscritto per ciascuna tipologia di entrata nel triennio 2025/2027 in rapporto sia ai cespiti imponibili sia alle attuali esigenze di bilancio.

Il tributo provinciale (TEFA-tariffa igiene ambientale), è stato iscritto nei servizi per conto terzi/partite di giro e calcolato per il 5% sulla T.A.R.I., che verrà riversato all'Ente di competenza, cioè alla Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino), fino a giugno 2020. Successivamente a tale data procederà al riversamento di tale tributo alla Città Metropolitana di Torino direttamente il concessionario, cioè l'Agenzia delle Entrate-Riscossioni.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Le entrate del titolo III più significative sono quelle relative ai diritti di segreteria, ai contributi per i bacini imbriferi ed ai sovracanonici di derivazione acqua per forza motrice.

Si precisa che i proventi derivanti da sanzioni amministrative sono stati previsti solo per la parte relativa al recupero delle somme ancora di competenza del Comune, in quanto dal 01.07.2021 è entrato in funzione il servizio associato di Polizia Locale, gestito dall'Unione Montana Valli Orco e Soana, che provvederà alla gestione anche degli incassi suddetti.

E' da sottolineare che, con decorrenza 01.01.2003, la gestione del servizio idrico integrato, è stata trasferita dal Comune all'Autorità d'Ambito Torinese (A.T.O. 3), come risulta dalla comunicazione prot.n.319373 del 16.12.2002, come citato in precedenza nella parte relativa alle partecipate.

I servizi a domanda individuale che interessano questo Comune sono: refezione scolastica, corsi di attività integrative scolastiche (corso di nuoto e corso di musica), impianti sportivi (campo di calcio e palestra in parte). Il loro gettito assicurato ed accertato è superiore alla quota del 36% prevista dalla Legge.

In riferimento alle norme vigenti sono stati previsti gli importi triennali delle entrate inerenti i beni dell'Ente.

Esse sono: i sovracanonici derivazione dell'acqua per forza motrice ed il contributo per i bacini imbriferi. La prima è gestita direttamente dal Comune (servizio amministrativo e finanziario), il quale provvede agli incassi in riferimento alle tariffe stabilite con decreto dall'Agenzia del Demanio; mentre la seconda entrata è gestita direttamente dall'Unione Montana Valli Orco e Soana, la quale provvede a versamenti periodici, come da accordi tra Enti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Nella determinazione degli importi si è tenuto conto anche degli adeguamenti apportati dall'apposito Decreto emesso dall'Agenzia del Demanio, relativo all'adeguamento biennale dei canoni/sovracanoni di cui trattasi.

Tra i proventi dei beni dell'Ente è stata inserita la risorsa relativa ai canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, ove confluiscono gli accertamenti/incassi delle concessioni cimiteriali (loculi, cellette ossario, urne cinerarie), come previsto dalla vigente normativa in materia.

Per le tariffe ed i rimborsi spese previsti al titolo III (entrate extratributarie) si è fatto riferimento alle deliberazioni del Commissario Straordinario, assunti i poteri della Giunta Comunale, n. 85 del 22.12.2023 e n. 9 del 19.01.2024, relative all'approvazione delle aliquote e tariffe per l'anno 2024.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
--

Oltre alle entrate correnti, sono iscritte a bilancio delle entrate straordinarie, quali contributi dallo Stato, dalla Regione Piemonte e da altri enti e/o privati, oneri di urbanizzazione e proventi derivanti da alienazioni di beni immobili comunali.

Tutte queste entrate, dettagliatamente monitorate nel corso del triennio, finanzieranno missioni/interventi diversi.

Ovviamente nel caso che le entrate suddette non si realizzino, verrà meno anche l'opera oggetto del finanziamento.

ANALISI DEGLI IMPEGNI STRAORDINARI

In riferimento all'andamento delle entrate straordinarie nell'arco del triennio 2025/2027 l'Amministrazione Comunale intende eseguire le seguenti principali opere:

ANNO 2025:

ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL RIO LADRET A PROTEZIONE DELL'ABITATO E DELL'INFRASTRUTTURA VIARIA per euro 1.270.000,00, finanziato con contributi pubblici (fondi regionali per progettazione- richiedere finanziamento per esecuzione lavori - CUP H93H19000770001);

LAVORI DI SOMMA URGENZA PER RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA VERSANTE MONTANO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DELLA TORRE TELLARIA IN CORRISPONDENZA DI VIA ROGGIE NEI PRESSI DELLA CAPPELLA DELLA MADONNA DELLA NEVE per euro 105.400,00 finanziati con contributi pubblici (fondi regionali),

OPERE DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA, INCLUSIONE SOCIALE E SVILUPPO TURISTICO DEL'AREA VERDE DEL PARCO MAZZONIS per euro 225.000,00 finanziate con contributi pubblici (fondi statali ottenuti per progettazione – in attesa dei fondi per esecuzione lavori);

Progetto Visioni – interventi di riallestimento della Torre Ferranda e museo etnografico: € 160.000,00 di cui € 140.000,00 con fondi statali ed € 20.000,00 con fondi comunali (CUP H92H23000760005);

AMPLIAMENTO COMPLESSO MONUMENTALE TORRE TELLARIA PER REALIZZAZIONE DI VANI ACCESSORI DA DESTINARE ALLA RISTORAZIONE: € 300.000,00 di cui € 240.000,00 con fondi regionali ed € 60.000,00 con fondi comunali;

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO "P. MARTINETTI" ex Scuola Media per euro 1.150.000,00, di cui € 805.000,00 con fondi regionali FESR ed € 345.000,00 con fondi GSE.

ANNO 2026:

REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI CIMITERIALI E CELLETTE OSSARIO per euro 350.000,00 finanziati con fondi propri per euro 100.000,00 e accensione di un prestito per € 250.000,00;

RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO BRUNO COSTA LAIA per € 460.000,00 con fondi statali.

ANNO 2027:

REALIZZAZIONE NUOVA STRADA DI ACCESSO ALLA BORGATA PANIER per euro 460.000,00 finanziata con contributi pubblici (fondi regionali);

INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E STRUTTURALE (ADGUAMENTO SISMICO) SCUOLA DELL'INFANZIA per euro 1.500.000,00 finanziato con contributi pubblici (fondi statali);

Tutto ciò ovviamente nell'ottica che si realizzino effettivamente le diverse fonti di finanziamento.

Nell'arco del triennio si prevedono comunque gli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici comunali (es. scuole, comune, palestra, cimitero, impianti sportivi, ecc.); l'acquisto e manutenzione dell'hardware e del software in uso dai diversi uffici adeguandoli alle miriadi di cambiamenti che si stanno susseguendo.

Si precisa che sono stati iscritti a bilancio 2024 anche i contributi PNRR per il finanziamento della c.d. "PA DIGITALE", che saranno riportati con il fondo pluriennale vincolato sul bilancio di previsione per l'esercizio 2025, se non ancora terminati e/o certificati.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

Per il triennio 2025/2027 è stata prevista la contrazione di un prestito nell'anno 2026 per euro 250.000,00 per il finanziamento dei lavori di realizzazione di nuovi loculi e cellette ossario.

Le rate di ammortamento a carico del Comune, nell'arco del triennio, non andranno ad incidere negativamente sull'andamento del bilancio comunale, poiché sono conguagliate con rate di mutui in estinzione.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio di previsione per il triennio 2025/2027 è stato improntato sulla scorta di quanto è emerso dall'andamento degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati nel corso del triennio precedente, come disposto dal D.Lgs.n.118/2011 e modificato dal D.Lgs.n.126/2014.

Non ci sono sostanziali modifiche e variazioni per quanto riguarda la parte corrente, poiché le spese sono state contenute nell'ambito delle effettive esigenze del Comune, per un buon funzionamento dei servizi, ed in base alle attuali disposizioni normative.

In riferimento al D.Lgs.n.265/1999 e ss.mm.ii. è prevista la spesa relativa all'indennità da corrispondere al sindaco, vice-sindaco, assessori ed ai gettoni di presenza da erogare ai consiglieri comunali. Si precisa che la spesa di cui trattasi è stata rideterminata, con riduzione del 10%, dei trattamenti previsti al 30 settembre 2005, tenendo conto delle disposizioni dettate dall'art.1 – comma 54 e seguenti della Legge 23.12.2005 n.266 (Legge Finanziaria anno 2006) e di quanto successivamente imposto con D.L.78/2010 - art.5 comma 7 - convertito nella Legge n. 122/2010 (manovra estiva 2010). Con tale manovra estiva, il legislatore, ha previsto una riduzione del 3% delle indennità spettanti agli amministratori locali per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti.

Si sottolinea che la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Conferenza Stato-città ed autonomie locali) nella seduta del 2 febbraio 2011, con proprio atto (rep.N.200-II (SC) 8, ad oggetto: "Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dall'articolo 5, comma 7 del decreto legge 31 maggio 2010 n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122", ha espresso parere favorevole sulle misure delle indennità di funzione dei sindaci e dei presidenti delle province, già previste nella tabella A) del D.M. 4 aprile 2000 n.119, e diminuite delle percentuali indicate dall'art.5, comma 7 del D.L. 78/2010.

Si è preso atto degli adeguamenti previsti con il D.M. del 30 maggio 2022, di cui al comma 586 dell'art.1 della Legge di Bilancio 2022 (Legge n.234/2021).

Pertanto si dà atto del rispetto del tetto di spesa previsto dalla normativa attualmente vigente.

Gli stanziamenti relativi al trasporto alunni sono stati iscritti sulla scorta dei criteri relativi a stati di effettiva necessità ed in relazione alla conformazione geografica di questo Comune, che presenta molteplici borgate dislocate a notevole distanza dalle scuole.

La spesa concernente il consumo di energia elettrica per l'illuminazione pubblica è stata iscritta a bilancio tenuto conto dell'ampliamento effettuato in diverse zone e borgate. Con deliberazione della Giunta Comunale n.111 in data 02.10.2018 è stata

approvata la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica di vie diverse nell'ambito del territorio comunale volta all'efficientamento energetico della rete I.P. Il costo è stato interamente sostenuto nel corso del 2021 mediante il finanziamento derivante dall'alienazione di immobili comunali. Pertanto questa operazione non produrrà impatti negativi sul bilancio dell'Ente.

Tra le spese correnti è altresì previsto uno specifico stanziamento ad oggetto: "Spese per studi, ricerche e consulenze" con stanziamento pari a zero euro, rispettando pertanto quanto riportato dall'art.6, comma 7- del D.L.78/2010 convertito nella Legge n.122/2010, che prevede la riduzione dell'80% delle somme impegnate per studi e consulenza nell'anno 2009.

In riferimento alle riduzioni di spesa da effettuare ai sensi dell'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010, si dà atto di aver rispettato le diverse riduzioni da applicare alle spese correnti e quantificate come segue:

revisore dei conti: riduzione del 10% del compenso risultante alla data del 30/04/2010;

spese di rappresentanza: riduzione dell'80% rispetto agli impegni assunti nell'esercizio 2009;

spese per la formazione al personale: riduzione del 50% rispetto agli impegni assunti nell'esercizio 2009.

A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, ai sensi dell'art. 5, commi da 2 a 5, del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012 e ss.mm.ii. Questa disposizione è stata modificata dall'art.15, comma 1, del D.L. 66/2014 che ha portato la percentuale di spesa per le autovetture al 30%, rispetto a quella sostenuta nell'anno 2011, con decorrenza 1° maggio 2014.

Si evidenzia che questo Ente possiede una sola autovettura per i servizi generali, utilizzata in condivisione da tutti gli uffici, pertanto si cercherà di contenere i costi di gestione nella misura massima compatibile con le esigenze di servizio del Comune, anche e soprattutto a causa della conformazione geografica del territorio, completamente montano. Si sottolinea che i servizi ed i mezzi pubblici giornalieri a disposizione per e dai centri più importanti della zona sono veramente pochi.

Per quanto riguarda le spese per l'informatica, le medesime sono state contenute nel limite dei contratti di assistenza software e hardware attualmente in essere e di rilevanza strategica.

E' stato previsto un apposito capitolo di spesa in relazione al taglio triennale "spending review" ex art.88, commi da 8 a 10 del DDL Legge di Bilancio 2024 (spesa per il concorso alla finanza pubblica) ed anche per la c.d. "spending informatica" ex art.1, comma 850, della Legge n.178/2020, i cui importi sono stati quantificati complessivamente in € 15.000,00 per ogni annualità del triennio 2024/2026 e da riproporre, in parte, nel nuovo triennio 2025/2027.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

In riferimento al D.Lgs.n.267/2000 – art.167 c.1 – ed alla Legge n.448/2001 art.27 – comma 7 punto a), l'Amministrazione si è avvalsa della facoltà di non iscrivere nei programmi competenti delle spese correnti per gli anni 2025, 2026 e 2027, l'ammortamento dei beni demaniali e patrimoniali del Comune.

La spesa per il personale per il triennio 2025/2027 è stata calcolata facendo riferimento al nuovo CCNL siglato il 16.11.2022. E' stato previsto in bilancio un fondo per i rinnovi contrattuali, da utilizzare qualora verrà approvato il nuovo contratto di lavoro, oppure per l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale.

Tra le spese correnti, è stato determinato il “fondo delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività” a favore del personale, calcolato con riferimento:

all'art.5 del D.P.R. 3 agosto 1990, n.333, rivalutato ai sensi dell'art.31 - commi 1 e 2 - del C.C.N.L. per il quadriennio 1994/1997 stipulato il 06.07.1995 e ss.mm.ii.;

alla preintesa relativa al C.C.N.L. del comparto regioni-autonomie per il quadriennio normativo 1998/2001 e per il biennio economico 1998/1999, siglata il 04.11.1998 dall'Aran e dalle organizzazioni sindacali;

al contratto integrativo delle Regioni ed Enti Locali siglato dall'Aran e dalle organizzazioni sindacali il 05.07.2000;

all'art.4 C.C.N.L. per il biennio economico 01.01.2000/31.12.2001 pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n.270 del 20.11.2001;

all'art.31 e all'art.32 del C.C.N.L. 16.10.2003 del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002/2005 ed il biennio economico 2002/2003, sottoscritto in data 22 gennaio 2004 dall'Aran e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria;

al C.C.N.L. per il comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo al biennio economico 2004/2005;

al C.C.N.L. per il comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo al biennio economico 2006/2007 sottoscritto in data 11.04.2008;

al C.C.N.L. per il comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo al biennio economico 2008/2009 sottoscritto in data 31.07.2009;

al C.C.N.L. del 21 maggio 2018 relativo al triennio economico 2016/2018,

al C.C.N.L. del 16 novembre 2022 relativo al triennio economico 2019/2021;

così determinato:

COSTITUZIONE FONDO

Lettera a) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

consolidato

Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. b) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno)

€ 743,69

€ 743,69

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. c) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per compensare particolari posizioni di lavoro e responsabilità)

€ 2.379,13

Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. d) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per la qualità della prestazione individuale)

Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. e) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi)

€ 13.002,28

Quota parte delle risorse di cui alla lett. a) dell'art. 31, c. 2, già destinate al personale delle ex qualifiche VII e VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati

€ 5.520,56

Lettera b) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

consolidato

Risorsa aggiuntive (0,5 2,5% del monte salari 1993, esclusa la quota relativa ai dirigenti ed al netto dei contributi a carico dell'Amministrazione) destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 06.07.1995

€ 1.344,71

Risorse aggiuntive (ulteriore incremento del 0,65% del monte salari annuo calcolato con riferimento all'anno 1995) destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996

€ 1.875,13

Lettera c) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

Risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dall'applicazione del CCNL

€ -

€ -

Lettera d) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

variabile

Le somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997

Lettera e) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

variabile

Le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, c.57 e seguenti della L. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni

Lettera f) primo comma art 15 CCNL 1/4/99

consolidato

I risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2, c. 3 del D.Lgs 29/1993, ovvero i risparmi derivanti dalla cessazione della corresponsione di trattamenti economici erogati a dipendenti a seguito di leggi, regolamenti o atti amministrativi, ma non dovuti in quanto non previsti contrattualmente

Lettera g) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

L'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente

€ 4.153,69

Lettera h) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

Risorse destinate alla corresponsione della indennità di £ 1.500.000 di cui all'art.37, e. 4 del CCNL del 6.7.1995 (indennità di direzione e di Staff al personale della ex VIII qualifica)

€ -

Lettera j) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

Importo pari al 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31 dicembre 1999 ed a valere per l'anno successivo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Lettera k) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99	€ 1.614,15 <i>variabile</i>	€ 1.614,15
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17: 50% delle somme provenienti dalle sanzioni al codice della strada		
Lettera l) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99	€ 4.035,88 <i>consolidato</i>	€ 0,00
Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega delle funzioni		
Lettera m) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99	€ - <i>variabile</i>	
I risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 CCNL 1/4/99		
Secondo comma art. 15 CCNL 1/4/99	€ - <i>variabile</i>	
Eventuale integrazione, da stabilire in sede di contrattazione decentrata integrativa e compatibilmente con una adeguata capacità di spesa prevista in bilancio, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo delle singole voci di cui sopra, fino ad un massimo dell' 1,2% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 1997.	€ 3.724,96	€ 3.724,96
Quarto comma art. 15 CCNL 1/4/99	<i>variabile</i>	
Gli importi previsti dal c. 1, lett. b), e) e dal c. 2 possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità	€ -	
Quinto comma art. 15 CCNL 1/4/99		
Attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione che comportino un incremento stabile della dotazione organica	€ - <i>consolidato</i>	
Quinto comma art. 15 CCNL 1/4/99	<i>variabile</i>	
Effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche:		
Indennità di turno per i vigili	€ ---	€ --
Istituzione nuovo servizio	€ -- <i>variabile</i>	€ --
ART 4 ccnl 5.10.01 comma 1	<i>consolidato</i>	
Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all' 1,1 % del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 3.439,79	€ 3.439,79
ART 4 ccnl 5.10.01 comma 2	<i>consolidato</i>	
Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000		
Ria + assegni ad personam personale cessato 2015	€ 5.509,85	€ 5.509,85
Ria + assegni ad personam personale cessato 2017	€ 1.080,17	€ 1.080,17
Ria + assegni ad personam personale cessato 2018	€ ---	€ 481,52
Ria + assegni ad personam personale cessato 2019	€ ---	€ 523,64
	€ ---	€ 1.904,37

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Ria + assegni ad personam personale cessato 2023	€	---	€	649,87
Ria + assegni ad personam personale cessato 2024	€	---	€	497,90

ART 14 c.4 CCNL 1/4/99

consolidato

Riduzione del Fondo straordinari anno 2000 in misura pari al 3%

€	350,67	€	350,67
---	--------	---	--------

ART 32 c1. ccnl 22.01.04

consolidato

Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.

€	2.148,44	€	2.148,44
---	----------	---	----------

ART 32 c2. ccnl 22.01.04

Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo. **Enti locali: l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito agli enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti.**

€	1.732,62	€	1.732,62
---	----------	---	----------

Art.4 CCNL 9/5/2006

consolidato

incremento 0,5% monte salari 2003 (0,5% monte salari 2003 ove il rapporto tra spese del personale e entrate correnti sia inferiore al 39%)

€	1.808,79	€	1.808,79
---	----------	---	----------

Art.4 CCNL 9/5/2006

variabile

incremento 0,3% monte salari 2003 (0,3% monte salari 2003 nel caso il rapporto tra spesa del personale e entrate correnti sia compresa tra il 25 e il 32%; dal 0,3 al 0,7 se il rapporto è inferiore al 25%)

Art.32 c.7 CCNL 22/1/2004 (0,20% monte salari 2001)

€	2.299,18	€	2.299,18
---	----------	---	----------

art.8 CCNL 11/4/2008 c.2

consolidato

incremento 06% monte salari 2005

€	2.486,05	€	2.486,05
---	----------	---	----------

DIFFERENZIALI

CCNL 5/10/2001

€	1.326,00	€	1.326,00
---	----------	---	----------

CCNL 22/1/2004

€	612,56	€	612,56
---	--------	---	--------

CCNL 9/5/2006

€	297,05	€	297,05
---	--------	---	--------

CCNL 11/4/2008

€	915,20	€	915,20
---	--------	---	--------

CCNL 31/7/2009

€	607,10	€	607,10
---	--------	---	--------

art.8 CCNL 11/4/2008 c.3

variabile

incremento 03% - 09% monte salari 2005

€	0,00	€	0,00
---	------	---	------

ART.4 CCNL 31/7/2009

incremento pari 1% monte salari 2007

incremento pari a 1,5% monte salari 2007

art.17 c.5 CCNL 1/4/1999

variabile

residui anno precedente

€	0,00	€	-
---	------	---	---

Nuovo contratto ccnl 2016/2018 integrazione € 83,20 dipendenti al 31.12.2015

--

€	1.164,80 (no limite 2016)
---	---------------------------

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Nuovo contratto ccnl 2016/2018 recupero Differenziali PEO	--	€	1.561,04 (no limite 2016)
Nuovo contratto ccnl 2019/2021 integrazione € 84,50 dipendenti al 31.12.2021 (art.79 c,1 lett.b)	--	€	1.267,50 (no limite 2016)
Nuovo contratto ccnl 2019/2021 rivalutazione differenziali PEO (art.79 c.1 lett.d)	--	€	2.117,44 (no limite 2016)
Nuovo contratto ccnl 2019/2021 (art.79 c.3) incremento 0,22 Monte salari 2018 (anno 2024) Art.79 c.2 lett.c) CCNL 2022 risorse finalizzate ad adeg. le disponibilità del fondo	--	€	919,21 (ris.variabile no limite 2016)
	--	€	4..851,31 (ris.variabile soggetta limite 2016)
Art.67 c. 3 lett. C) CCNL 2018-Incentivi per funzioni tecniche		€	5.000,00 (idem entrata)
Totale Risorse Stabili	€	55.246,81	€ 55.246,81
Totale Risorse Variabili	€	7.760,84	€ 8.576,27
a sommare risorse stabili soggette al limite (CCNL 2019/2021)	€	==	€ 4.057,30 (RIA cessazioni fino al 2024)
Decurtazione dovuta per rispetto limite 2016	€	==	€ 4.872,73
TOTALE FONDO	€	63.007,65	€ 63.007,65
A sommare risorse stabili non soggette al limite	==	€	6.110,78
A sommare risorse variabili non soggette ali limite	==	€	5.919,21
fondo straordinario art.14 comma 1	€	5.818,02	€ 5.818,02
Totale 2016	€	68.825,67	
FONDO ANNO 2025		€	80.855,66

A tale cifra verranno aggiunti gli oneri riflessi (23,80% cpdel+8,50 irap).-

Comune di Pont Canavese	
	Preventivo
	2025
RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	
Risorse storiche	
Totale Risorse storiche - Unico importo consolidato art. 67 c. 1 CCNL 22.05.2018 (A)	55.246,81
Incrementi stabili soggetti al limite	
Art. 67 c. 2 lett. c) CCNL 2018 - RIA e assegni ad personam	4.057,30
Art. 67 c. 2 lett. d) CCNL 2018 - eventuali risorse riassorbite	0,00
Art. 67 c. 2 lett. e) CCNL 2018 - Oneri trattamento accessorio personale trasferito dal 2018	0,00
Art. 67 c. 2 lett. g) CCNL 2018 - Riduzione stabile Fondo Straordinario dal 2018	0,00
Art. 79 c.1 lett. c) CCNL 2022 ex Art . 67 c. 5 lett. a) CCNL 2018 - incremento dotazione organica dal 2018	0,00
Totale incrementi stabili (a)	4.057,30
Incrementi con carattere di certezza e stabilità NON soggetti al limite	
Art. 67 c. 2 lett. b) CCNL 2018 - Rivalutazione delle PEO	1.561,04
Art. 67 c. 2 lett. a) CCNL 2018 – Incremento € 83,20 per dipendente, a valere dal 2019	1.164,80
Art. 67 c. 2 lett. e) CCNL 2018 – Rif Art. 1 c. 800 L. 205/2017 Armonizzazione personale province transitato	0,00
Art. 79 c. 1 lett. b) CCNL 2022 – Incremento € 84,50 per dipendente, a valere dal 2021	1.267,50

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Art. 79 c. 1 lett. d) CCNL 2022 - Rivalutazione delle PEO	2.117,44
Totale incrementi stabili non soggetti al limite (b)	6.110,78
DECURTAZIONI – a detrarre	
Decurtazione ATA. Risorse o riduzioni derivanti dal salario accessorio per personale trasferito a seguito del decentramento e delega di funzioni (personale Ata)	0,00
Decurtazione incarichi di Posizione Organizzativa (Enti con e senza DIRIGENZA)	0,00
Art. 19 c. 1 CCNL 1.4.1999 Reinquadramento personale area di vigilanza e personale della prima e seconda qualifica funzionale	0,00
Decurtazione art 67 c. 2 lett. e) Ccnl 2018 - personale trasferito presso altri Enti per delega o trasferimento di funzioni, da disposizioni di legge o altro	0,00
Totale decurtazioni parte stabile (c)	0,00
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità SOGGETTE al limite (A+a-c)	59.304,11
I – TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ (A+a+b-c)	65.414,89

RISORSE VARIABILI	
Risorse variabili sottoposte al limite	
Art. 79 c. 2 lett. b) CCNL 2022 - integrazione 1,2%	3.724,96
Art. 79 c. 2 lett. c) CCNL 2022- Risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato, (anche potenziamento controllo Codice Strada)	4.851,31
Totale voci variabili sottoposte al limite (d)	8.576,27

Risorse variabili NON sottoposte al limite	
Art. 67 c. 3 lett. c) CCNL 2018 - INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE	5.000,00
Art. 79 c. 1 lett. b) CCNL 2022 – Incremento € 84,50 per dipendente, a valere dal 2021 RECUPERO UNA TANTUM 2021 E 2022	0,00
Art. 79 c. 3 CCNL 2022 – Incremento 0,22 MONTE SALARI 2018 - Incremento da ripartire in maniera proporzionale tra po e "fondo" sulla base degli importi relativi all'anno 2021. RIFERITO ALL'ANNO 2025	919,21
Art. 79 c. 3 CCNL 2022 – Incremento 0,22 MONTE SALARI 2018 - Incremento da ripartire in maniera proporzionale tra po e "fondo" sulla base degli importi relativi all'anno 2021. RECUPERO UNA TANTUM 2022	0,00
Totale Voci Variabili NON sottoposte al limite (e)	5.919,21
II – TOTALE RISORSE VARIABILI (d+e)	14.495,48

III - TOTALE RISORSE FONDO PRIMA DELLE DECURTAZIONI (I+II)	79.910,37
---	------------------

DECURTAZIONI ANNI PRECEDENTI	
Decurtazioni ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis secondo periodo L. 122/2010	
Decurtazioni operate nel 2014 (cessazione e rispetto limite - periodo 2011/2014) - (f)	0,00
Decurtazioni totali operate nel 2016 per cessazioni e rispetto limite 2015	

Decurtazioni operate nel 2016 (cessazione e rispetto limite 2015) - (g)	0,00
Decurtazioni per rispetto limite	
Decurtazione dovuta per rispetto limite 2016 (h)	4.872,73
IV – TOTALE RISORSE FONDO SOGGETTO AL LIMITE DOPO LE DECURTAZIONI (A+a-c+d-f-g-h)	63.007,65
V – TOTALE FONDO DECURTATO INCLUSE LE SOMME NON SOTTOPOSTE AL LIMITE (IV+e+b)	75.037,64

FONDO STRAORDINARIO - Art. 14 c. 1 CCNL 1.4.1999	
Fondo straordinario stanziato	5.818,02

TOTALE SALARIO ACCESSORIO per rispetto tetto art. 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017	
RISORSE ANNO DI RIFERIMENTO: 2016	
Fondo complessivo risorse decentrate soggette al limite	63.007,65
Indennità di Posizione e risultato PO (in corso di aggiornamento)	25.191,06
Fondo Straordinario 2016	5.818,02
TOTALE TRATTAMENTO ACCESSORIO SOGGETTO AL LIMITE ART. 23 C. 2 D.LGS 75/2017	94.016,73

RISORSE ANNO DI RIFERIMENTO: 2025	
Fondo complessivo risorse decentrate soggette al limite	63.007,65
Indennità di Posizione e risultato EQ anno corrente	25.191,06
Fondo Straordinario anno corrente	5.818,02
TOTALE TRATTAMENTO ACCESSORIO SOGGETTO AL LIMITE ART. 23 C. 2 D.LGS 75/2017	94.016,73

RISPETTO DEL LIMITE TRATTAMENTO ACCESSORIO	OK
---	-----------

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il piano triennale 2025/2027 del fabbisogno del personale sarà oggetto di approvazione all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

In questa sede si riporta quanto esposto nel PIAO per il triennio 2024/2026, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario, assunti i poteri della Giunta Comunale, n. 60 del 31.05.2024 e con modifica, non sostanziale, ma meramente formale approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 16.07.2024.

Piano triennale dei fabbisogni del personale

Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2023:

Riferimenti normativi:

- articolo 6 del d.l. 80/2021, convertito in legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione);
- articolo 6 del d.lgs. 165/2001 (PTFP - Piano triennale dei fabbisogni di personale);
- articolo 1, comma 1, lett. a) del d.p.r. 81/2022 (soppressione adempimenti correlati al PTFP e assorbimento del medesimo nel PIAO);
- articolo 4, comma 1, lett. c) del decreto ministeriale n. 132/2022 (contenente gli Schemi attuativi del PIAO);
- *(per i comuni, nell'esempio seguente)* articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019, convertito in legge 58/2019 (determinazione della capacità assunzionale dei comuni);
- *(per i comuni, nell'esempio seguente)* d.m. 17/03/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2 (definizione dei parametri soglia e della capacità assunzionale dei comuni);
- articolo 1, comma 557 o 562, della legge 296/2006 (tetto di spesa di personale in valore assoluto);
- linee guida in materia di programmazione dei fabbisogni di personale del Dipartimento per la Funzione Pubblica, emanate in data 08/05/2018 e integrate in data 02/08/2022;
- articolo 33 del d.lgs. 165/2001 (verifica delle eccedenze di personale).

Piano triennale dei fabbisogni di personale	Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente	DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2023: TOTALE: n.13 unità di personale in servizio al 31.12.2023: <i>di cui:</i> n. 11 a tempo indeterminato n. 2 a tempo determinato <i>e di cui:</i> n. 12 a tempo pieno n. 1 a tempo parziale
--	---	---

		SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO n. 1 cat. D <i>così articolate:</i> n. 1 con profilo di <i>Istruttore direttivo contabile (p.o.)</i> n. 10 cat. C <i>così articolate:</i> n. 6 con profilo di Istruttore amministrativo (n.5 presso il servizio alla persona e n. 1 presso il servizio amministrativo e finanziario) n. 3 con profilo di Istruttore Tecnico n. 1 con profilo di Agente di Polizia Locale (p.o.) n. 2 cat. B <i>così articolate:</i> n. 1 con profilo di collaboratore amministrativo n. 1 con profilo di cantoniere stradale
	Programmazione strategica delle risorse umane	a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa: a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2023 per la spesa di personale: ▪ Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 25,41% ▪ Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27,20% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31,20%; ▪ Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2024/2026, con riferimento all'annualità 2024, di Euro 41.268,73, con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della <i>Tabella 1</i> del decreto, di Euro 625.506,74 (come da prospetto di calcolo);

		Dato atto che: - la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020; - <u>tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", e l'invariabilità della spesa del personale prevista nel triennio 2024/2026 rispetto all'annualità 2023 (rendiconto in corso di approvazione);</u> - i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell'articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato. a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l'anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 come segue: Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro 708.925,93 (al lordo delle componenti escluse) spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l'anno 2024: Euro 698.815,00 (somma dei macroaggregati 01/02/04/10) al lordo delle componenti escluse. a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue: Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 6.174,47 Conformemente a quanto disposto dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie con propria deliberazione n.15/SEZAUT/2018/QMIG: “Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall’art. 9, comma 28, del d.l.
--	--	---

		n. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale di minori dimensioni che abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate nel 2009 o nel triennio 2007-2009 per importi modesti, inidonei a costituire un ragionevole parametro assunzionale, può, con motivato provvedimento, individuarlo nella spesa strettamente necessaria per far fronte, in via del tutto eccezionale, ad un servizio essenziale per l'ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n.165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento”. A fronte di quanto sopra esposto è stata adottata apposita deliberazione del Commissario Straordinario Vice Prefetto Aggiunto dott. Paolo Cosseddu, assunti i poteri della Giunta Comunale, n.6 del 31/03/2023 di individuazione, considerato il basso importo del limite della spesa storica dell'anno 2009, per il ricorso a rapporti di “lavoro flessibile”, necessari per sopperire a straordinarie ed impellenti esigenze funzionali, dalla quale si evince la copertura, di n. 2 posti di personale categoria C “Istruttore Amministrativo” ed “Istruttore Tecnico” da assegnare rispettivamente ai servizi amministrativi alla Persona ed al servizio Tecnico. Il plafond di spesa annua per rapporti di lavoro flessibile è stato determinato con il verbale suddetto in euro 65.000,00.= Al 31.12.2023 risultano n. 2 unità di personale assunte a tempo determinato (cat. C – area Istruttori) e tutt'ora in servizio. a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale Ai sensi dell'art. 6 comma 1 e dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 come sostituito dall'art. 16 della Legge 12/11/2011 n. 183, si certifica che non risultano in questo ente situazioni di soprannumero o di eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali dello stesso e che, pertanto, l'Ente non deve avviare, nel corso del 2024, procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti. a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere Atteso che: – ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
--	--	--

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

		– l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2; – l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale; si attesta che il Comune di Pont Canavese non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale. b) stima del trend delle cessazioni: Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione: ANNO 2024: n. 1 Istruttore amministrativo Servizio alla Persona - cat. C; ANNO 2025: nessuna cessazione prevista; ANNO 2026: nessuna cessazione prevista. <i>Si sottolinea altresì che nel corso dell'ANNO 2023 si sono avute le seguenti cessazioni:</i> n. 1 Istruttore amministrativo Servizio alla Persona – cat. C; n. 1 Istruttore tecnico Servizio tecnico – cat. C.
--	--	--

Evidenziato che, in considerazione di quanto in precedenza detto, si ritiene opportuno approvare la seguente programmazione di reclutamento/fabbisogno del personale per il triennio 2025/2027:

Anno 2024:

- n. 1 unità cat. C amministrativo a tempo indeterminato attingendo da propria graduatoria in corso di validità derivante da pubblica selezione già espletata o mediante nuovo concorso pubblico o reclutamento tramite bando di mobilità;
- n. 1 unità cat. C tecnico a tempo determinato mediante pubblica selezione – proroga contratto in essere;
- n. 1 unità cat. C amministrativo a tempo determinato mediante pubblica selezione – proroga contratto in essere.

Anno 2025 non sono previste assunzioni;

Anno 2026 non sono previste assunzioni.

Forza Lavoro				
Riferimento al 31/12	2024	2025	2026	2027
Personale di ruolo previsto	12	12	13	13
Personale a tempo determinato	1	1		

PIANO ASSUNZIONI PER ATTUAZIONE DEL PNRR – confermata nella stessa somma prevista per il triennio 2024/2026

Si precisa che nel bilancio 2025/2027 sarà previsto un contributo da parte dello Stato di € 40.630,00 (suddiviso in retribuzioni, oneri riflessi a carico dell'Ente ed irap – per le sole annualità 2025 e 2026) derivante dal seguente conteggio della capacità assunzionale strettamente correlata all'attuazione del PNRR:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI PER PNRR		
	RENDICONTI APPROVATI	
ENTRATE CORRENTI	2018	2.396.165,19
	2019	2.264.674,41
	2020	2.305.424,90
	totale	6.966.264,50
		6.966.264,50
	Media 2018/2020	2.322.088,17
	FCDE bilancio 2021	64.845,30
	Totale A)	2.257.242,87
Fascia demografica da 3000 a 4999 abitanti	1,80% di A)	40.630,37

La somma è destinata solo ad assunzioni a tempo determinato, per personale non dirigenziale e per un periodo anche superiore ai 36 mesi ordinari, con termine non eccedente il 31 dicembre 2026.

La suddetta spesa non è sottoposta ai vincoli dei commi 557 e 562 della legge 296/2006 e deriva dal conteggio previsto dall'articolo 33, comma 2 del D.L. 34/2019 (circolare n.4 – prot.8432 del 18.01.2022 – MEF – RGS – Servizio Centrale PNRR).

PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO, DI RICERCA E DI CONSULENZE A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE

L’art. 3, comma 55 della legge n. 244/2007 – legge finanziaria 2008 – dispone che l’affidamento da parte degli Enti Locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all’amministrazione può avvenire solo nell’ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell’articolo 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente “programma” costituisce atto fondamentale e di indirizzo, indispensabile per l’affidamento degli incarichi stessi e contiene pertanto le linee guida di indirizzo, per il Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi di competenza della Giunta Comunale e di conseguenza per i responsabili dei servizi a cui compete la concreta valutazione dei presupposti e delle condizioni per l’assegnazione degli incarichi:

per incarichi di studio deve intendersi quanto previsto dall’art. 5 D.P.R. n. 338/1994, ovvero incarichi che si concludono sempre con la consegna di una relazione scritta finale, nella quale si illustrano i risultati dello studio e le soluzioni proposte;

gli incarichi di ricerca presuppongono una preventiva definizione del programma da parte dell’Amministrazione che ne fissa ambiti e limiti e a cui poi segue la ricerca da parte dell’incaricato esterno;

le consulenze sono comprese nell’ambito dei contratti di prestazione d’opera intellettuale, ai sensi degli artt. 2229 – 2238 codice civile, e possono riguardare, così come da molteplici pronunce della magistratura contabile, in base alle previsioni normative vigenti:

- studi e soluzioni di questioni inerenti all’attività dell’amministrazione committente;
- prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi;
- consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell’amministrazione;
- studi per l’elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.

Non rientrano negli incarichi sopradetti: le prestazioni professionali consistenti nella resa dei servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati – la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell’Amministrazione – gli appalti e le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell’Amministrazione - gli incarichi relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al D.Lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii.

L’analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all’attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

rispondenza dell’incarico agli obiettivi dell’amministrazione;

inesistenza all’interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell’incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;

indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
indicazione della durata dell'incarico;
proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione.

I responsabili dei vari servizi effettuano la concreta valutazione della sussistenza dei presupposti e delle condizioni per l'assegnazione degli incarichi di studio, ricerca ovvero di consulenza.

Gli incarichi saranno attribuiti in osservanza della disciplina specifica contenuta nel regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Per il triennio 2025/2027 non sono previsti al momento incarichi di studio, di ricerca e di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione come definiti dal presente atto.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
--

PROGRAMMA TRIENNALE 2023/2024 DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 140.000,00 EURO (IVA ESCLUSA)

Non sono previsti acquisti di beni e forniture con importo superiore ad €. 140.000,00 nel corso del triennio 2025-2027

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
--

Si riporta la programmazione triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale dei lavori pubblici per il triennio 2025/2027.

Ovviamente la programmazione varierà nel caso di cambiamento delle fonti di finanziamento e soprattutto nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Principali investimenti programmati per il triennio - opere superiori ad euro 150.000,00			
Denominazione	2025	2026	2027
ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL RIO LADRET A PROTEZIONE DELL'ABITATO E DELL'INFRASTRUTTURA VIARIA finanziato con contributi pubblici (fondi regionali per progettazione-richiedere finanziamento per esecuzione lavori) CUP H93H19000770001	1.270.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE NUOVA STRADA DI ACCESSO ALLA BORGATA PANIER (finanziato con contributo regionale)	0,00	0,00	460.000,00
INTERVENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E STRUTTURALE (ADEGUAMENTO SISMICO) SCUOLA DELL'INFANZIA (finanziato con contributo dello Stato)	0,00	0,00	1.500.000,00
SCUOLA P.MARTINETTI -EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO (euro 805.000,00 fondi regionali FESR ed euro 345.000,00 contributo GSE)	1.150.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO "BRUNO COSTA LAIA" (fondi statali)	0,00	460.000,00	0,00
REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI E CELLETTE OSSARIO (finanziati con fondi propri e con l'accensione di un prestito)	0,00	350.000,00	0,00
OPERE DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA, INCLUSIONE SOCIALE E SVILUPPO TURISTICO DELL'AREA VERDE DEL PARCO MAZZONIS (fondi statali ottenuti per progettazione-in attesa dei fondi per esecuzione lavori)	225.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI SOMMA URGENZA PER RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA VERSANTE MONTANO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DELLA TORRE TELLARIA IN CORRISPONDENZA DI VIA ROGGIE NEI PRESSI DELLA CAPPELLA DELLA MADONNA DELLA NEVE finanziati con contributi pubblici (fondi regionali)	105.400,00	0,00	0,00
AMPLIAMENTO COMPLESSO MONUMENTALE TORRE TELLARIA PER REALIZZAZIONE DI VANI ACCESSORI DA DESTINARE ALLA RISTORAZIONE (€ 240.000,00 fondi regionali ed € 60.000,00 fondi comunali)	300.000,00	0,00	0,00

PROGETTO VISIONI - INTERVENTI DI RIALLESTIMENTO DELLA TORRE FERRANDA E MUSEO ETNOGRAFICO (€ 140.000,00 fondi statali ed € 20.000,00 fondi comunali); CUP H92H23000760005	160.000,00	0,00	0,00
--	------------	------	------

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

Si sottolinea che sono stati eseguiti o sono in corso di realizzazione, finanziati direttamente con fondi propri (avanzo di amministrazione, proventi di concessione cimiteriali, oneri di urbanizzazione), piccoli interventi di manutenzione straordinaria su diversi immobili comunali: strade, cimitero, edifici scolastici.

Di seguito le opere principali e di importo più elevato:

- Strada dei Moletti. Regimazione acque meteoriche e sostituzione tubazione via Moletti e via Moro – Progetto ATO 7230 (€ 665.000,00), finanziato con contributo statale – fondi PNRR (concluso);
- Sistemazione canale scolmatore loc. Goia del Gur (€ 120.000,00), finanziato con contributo regionale;
- Consolidamento ponticello bg. Truch Bertot – 2° lotto (€ 130.000,00), finanziato con contributo statale – fondi PNRR (concluso);
- Adeguamento sismico scuola media P.Martinetti (€ 600.000,00) finanziato con fondi propri (€ 50.000,00) e con contributo regionale (€ 550.000,00);
- Barriera stradale lungo la Via San Costanzo (€ 158.696,73) interamente finanziato con fondi statali.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà attivare tutte le procedure necessarie al mantenimento degli equilibri di bilancio sia di parte corrente sia di quelli generali, non solo in termini di competenza, ma anche in termini di cassa, con riferimento all'esercizio 2025 ed ai successivi esercizi 2026 e 2027.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnate per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Il programma comprende tutte quelle spese che coinvolgono i servizi generali, quali ad esempio le spese d'ufficio, manutenzione mobili ed immobili comunali, funzionamento c.e.d., riscaldamento, energia elettrica, spese postali, telefoniche, manutenzione straordinaria immobili, automezzi, acquisto di attrezzature informatiche e beni mobili, ecc.

Le principali forniture per gli aggiornamenti dell'hardware e software sono:

acquisto pc (in sostituzione di quelli già in uso);

aggiornamento programmi vari, con relativo adeguamento alla normativa vigente;

incarico per la verifica sulla sicurezza dei diversi edifici di proprietà comunale;

aggiornamento dei servizi e software a seguito concessione dei contributi PNRR relativi al PA DIGITALE

E' stata altresì inserita nelle voci di spesa la quota da destinare agli edifici per il culto, come previsto dalla Legge Regionale n. 15/1989.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Al momento non risultano spese iscritte in questa missione.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Le risorse umane da impiegare si riferiscono ai vigili urbani, in precedenza integrate con il servizio di vigilanza convenzionato con alcuni Comuni della Comunità Montana Valli Orco e Soana fino al 31.03.2013. Successivamente è stata approvata la Convenzione per la gestione associata delle funzioni di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale tra il Comune di Pont Canavese – in qualità di capo convenzione - ed i seguenti altri Comuni delle Valli Orco e Soana: Frassinetto, Ingria, Ronco Canavese, Valprato Soana, Noasca e Ceresole Reale, scaduta il 29.06.2016.

L'Amministrazione Comunale ha approvato una nuova convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni di polizia municipale e polizia amministrativa locale tra l'Unione Montana Valli Orco e Soana ed i Comuni di Ingria, Frassinetto, Pont Canavese, con decorrenza 01.07.2021. Successivamente si sono aggiunti anche i Comuni di Valprato Soana e Ronco Canavese.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Tale programma comprende i seguenti servizi:

- scuola dell'infanzia;
- scuola primaria;
- scuola secondaria di 1° grado e palestra;
- biblioteca civica;
- assistenza scolastica (refezione scolastica, trasporto alunni, attività integrative scolastiche, centro estivo);

Nel corso del triennio sono previsti alcuni interventi di edilizia scolastica, in parte finanziati con avanzo economico ed in parte con oneri di urbanizzazione, inerenti la manutenzione straordinaria dei diversi edifici scolastici.

Per quanto riguarda gli interventi superiori ai 150.000,00 euro si rimanda alle opere elencate nel programma triennale dei lavori pubblici.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Il programma prevede la gestione dei centri sportivi e la manutenzione delle aree verdi (parco giochi, ecc.).

Gli impianti sportivi riguardano il campo sportivo (compreso il campo di calcetto recentemente realizzato) e la palestra. La palestra è attualmente gestita in economia.

L'Amministrazione Comunale ha affidato la gestione degli impianti sportivi comunali "Bruno Costa Laia", siti in via Roma 46, per il periodo 01.07.2024 – 30.06.2027, all'associazione sportiva A.S.D. VALL'ORCO con sede a Cuornè.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Il programma comprende i servizi turistici (ufficio turistico) e tutto ciò che riguarda l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni.

La gestione dell'ufficio turistico e della Torre Ferranda è stata affidata a decorrere dal 2006 ad un gruppo di volontari, riuniti in associazione.

Le varie manifestazioni organizzate nell'ambito del Comune sono seguite dalla Consulta Comunale, che riunisce diverse associazioni di volontari che agiscono sul territorio comunale.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla

pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico. Quest'ultimo è gestito dalla Società Metropolitana Acque Spa di Torino.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Con la gestione triennale, oltre al normale mantenimento della rete viaria, si prevede di migliorare e sistemare la rete delle diverse strade comunali, mediante entrate proprie ed eventualmente finanziamenti regionali, che verranno richiesti.

Nel triennio 2025/2027 sono previsti:

- interventi di manutenzione straordinaria di strade ed aree comunali, con fondi comunali propri;
- interventi vari di manutenzione su impianti di illuminazione pubblica, con fondi comunali;

Si rimanda per quanto concerne le opere da realizzare, alla previsione inserita nell'elenco triennale dei lavori pubblici.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

In quest'ambito il servizio alla persona si occupa di

- assistenza anziani, esenzioni ticket, ecc.;
- micro nido, gestito dalla società cooperativa Mafalda: trattasi di un nuovo servizio che ha avuto inizio dal settembre 2009.

Tra le iniziative socio-assistenziali, per l'anno 2025, è prevista la continuazione, in collaborazione con il C.I.S.S. 38 di Cuorgnè, di un progetto di formazione in situazione (FIS) a tempo determinato (c.d. "borsa lavoro"). Tale progetto ha come obiettivo di fornire alla persona beneficiaria la permanenza in un contesto lavorativo che favorisca un'esperienza di integrazione nel mondo del lavoro.

Nel corso dell'anno 2025 proseguirà il servizio di prelievi settimanali presso l'edificio ex scuola elementare di fianco al Comune. Il servizio verrà svolto gratuitamente da personale qualificato su prenotazione presso lo "sportello prenotazioni" attivo settimanalmente presso il piano terreno del Comune di Pont.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul

territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

In questa missione è stato inserito il Progetto di Rigenerazione urbana di Via Caviglione, nell'ambito dell'iniziativa "Contrada Maestra", per le agevolazioni concesse alle nuove aperture di attività commerciali.

In questo programma è stato altresì inserito il fondo previsto dalla Legge di Stabilità 2020 a favore delle aperture di nuove attività commerciali.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e

capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Gli enti locali possono predisporre un piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili non strumentali all'attività svolta, da allegare al bilancio di previsione.

Tale piano può comprendere anche immobili appartenenti al patrimonio indisponibile che, in quanto inseriti nel piano, vengono riclassificati in beni disponibili.

Il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali.

Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2023 (semplificato)	
Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	13.748,73
Immobilizzazioni materiali	11.368.185,39
Immobilizzazioni finanziarie	173.902,07
Rimanenze	0,00
Crediti	1.511.898,65
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.068.734,39
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	14.136469,23

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

--	--

Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2025	2026	2027	Stima 2025 - 2027
Fabbricati non residenziali	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00
Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
Terreni	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
Altri beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00

Unità immobiliari alienabili (n.4)

Tipologia	2025	2026	2027
Non residenziali	2	0	0
Residenziali	0	0	0
Terreni	1	0	0
Altri beni	0	0	0
Totale	3	0	0

ELENCO DEI BENI IMMOBILI DA INSERIRE NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (già riportati nella deliberazione del Commissario Straordinario, assunti i poteri della Giunta Comunale, n. 83 del 22.12.2023).

Esercizio 2025

B.ta Pianseretto	ex scuola elementare	€ 15.000,00
B.ta Stroba	ex scuola elementare	€ 30.000,00
Terreno di mq. 490 Via Frassinetto	F.43 nn.775-779-777	€ 25.000,00

Esercizio 2026: Nulla

Esercizio 2027: Nulla

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Il comma 3 dell'art.233 bis del D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i., prevede che gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato, comma così modificato dall'art.1, comma 831, della Legge n.145/30.12.2018 (Legge di Stabilità 2019).

Questo Ente intende avvalersi della facoltà concessa con la norma sopra citata e pertanto non provvederà alla redazione del bilancio consolidato e tutti i provvedimenti ad esso connessi, come previsto con la deliberazione della Giunta Comunale n.31 in data 23.03.2021 e la successiva G.C. n.34 del 15.04.2022.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Ai fini di ottemperare alle prescrizioni dettate dall'art. 2, commi 594-595-596-597, della legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria per il 2008) e di improntare la spesa corrente relativa al triennio 2024/2026 secondo le previsioni normative suddette, sono state individuate le seguenti misure di razionalizzazione atte al raggiungimento dell'obiettivo del contenimento della spesa relativa all'utilizzo di attrezzature anche informatiche, gestione autovetture di servizio, della telefonia mobile e dei beni immobili ad uso abitativo:

- a) Per l'utilizzo delle attrezzature informatiche la misura, peraltro già intrapresa, è senza dubbio quella di favorire stampanti di rete (già attualmente utilizzate); favorire l'acquisto di computer, stampanti e fotocopiatrici di uguali caratteristiche, per quanto possibile, al fine del conseguimento di risparmi nella gamma dei ricambi e prodotti di gestione (toner, carta, ecc.); si precisa che gli acquisti/servizi saranno effettuati tramite MEPA o tramite società di committenza regionali (S.C.R. Piemonte);
- b) Per l'utilizzo delle autovetture di servizio si procede alla verifica se sussistono le condizioni per l'utilizzo di mezzi alternativi di trasporto per le operazioni da effettuarsi nel concentrico o nel capoluogo e utilizzare il più possibile la spedizione postale o corriere speciale in luogo del recapito manuale della corrispondenza verso Enti siti nel Capoluogo di Provincia;
- c) Per la telefonia mobile si procede all'assegnazione di telefoni cellulari esclusivamente al personale ed agli amministratori che, per esigenze di servizio, debbano assicurare pronta e costante reperibilità;
- d) I beni immobili ad uso abitativo o di servizio (casa cimiteriale e alloggio custode scuola media): attualmente non sono utilizzabili, in quanto necessitano di interventi di manutenzione.